

LA RICETTA SBAGLIATA PER L'ITALIA

*Mario Baldassarri
Centro Studi ECONOMIA
REALE-Oxford Econ. Model
per Ance*

IL CANE CHE SI MORDE LA CODA:

- * Per tagliare il deficit abbiamo **aumentato le tasse e tagliato gli investimenti pubblici** lasciando crescere senza freno la spesa pubblica corrente.
- * Il deficit pubblico è diminuito solo **parzialmente**, il debito pubblico è cresciuto fino a sfondare i **2.000 miliardi** di euro.
- * Dal 2007 ad oggi abbiamo **perso 8 punti di Pil** e il **numero dei disoccupati è raddoppiato**.

DOVE FINIREMO DI QUESTO PASSO?

- *Entro il 2017 **le tasse aumenteranno di quasi 100 miliardi** di euro.
- *Questo aumento delle entrate pubbliche **servirà a coprire un aumento di spesa corrente di 75 miliardi.**
- ***Gli investimenti pubblici si ridurranno di 5 miliardi.**

SE GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE FOSSERO RIMASTI COSTANTI AI VALORI DEL 2004

	<u>INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE - DATI ANCE</u>									
	<u>2004</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
DATI STORICI	37432	35911	34109	33092	30720	28589	25269	22616	20218	18904
MINORI INVEST. RISPETTO A 2004		1521	3323	4340	6712	8843	12163	14816	17214	18528

L'economia italiana avrebbe avuto:

- * Una maggiore crescita del Pil pari al +3,4% al 2013 ed al +5,2% al 2018
- * Una maggiore occupazione pari a circa 400.000 posti di lavoro al 2013 e a circa 700.000 al 2018
- * Il deficit pubblico sarebbe stato pressoché uguale a quello storico al 2013, inferiore invece dell'1% al 2018
- * Il rapporto debito/Pil sarebbe stato uguale a quello storico, lievemente inferiore al 2018

LA RICETTA GIUSTA

- * **REALIZZARE UNA MODIFICA STRUTTURALE** di quel perverso mix di politiche economiche perseguito in tutti questi anni.
- * **TAGLIARE LA SPESA CORRENTE PER RIDURRE LE TASSE SUL LAVORO, SULLE FAMIGLIE E SULLE IMPRESE,** avendo anche risorse per aumentare gli investimenti pubblici per riportarli almeno ai valori dei primi anni duemila.

IPOTESI: recuperare il valore di picco degli investimenti in infrastrutture realizzato nel lontano 2004 nel corso dei prossimi cinque anni:

- * +5 miliardi nel 2014
- * +10 nel 2015
- * +15 nel 2016
- * + 20 nel 2017
- * + 20 nel 2018

L'effetto di questa politica si tradurrebbe in:

MAGGIORE CRESCITA DEL PIL

2013	0
2014	+0,33 %
2015	+0,84 %
2016	+1,48 %
2017	+2,2 %
2018	+3,02 %

MAGGIORE OCCUPAZIONE

(posti di lavoro)

2013	0
2014	+44.480
2015	+112.310
2016	+199.280
1017	+302.220
2018	+422.690

Il rapporto deficit/Pil si manterrebbe sotto il 3% in tutti gli anni e il rapporto debito/pil si ridurrebbe di quasi due punti percentuali